



VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO *Sars-cov-2*

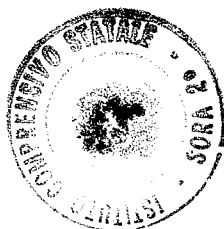
Integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi per la gestione dell'emergenza COVID-19 sul luogo di lavoro

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

ISTITUTO COMPRESIVO 2^o "Riccardo Gulia" SORA
Via G. Marconi snc - 03039 SORA

Datore di Lavoro	Avv. Maddalena Cioci
R.S.P.P.	Ing. Marco Quadrini
Rappresentante dei lavoratori	Ins. Patrizia Caira
Medico Competente	Dott.ssa Francesca Salimei

Data di redazione del documento	12/09/2020
---------------------------------	------------



Datore di Lavoro

Firma

Il presente documento sarà provvisto di data certa e successivamente trasmesso per conoscenza [tramite mail] al Medico Competente, all'RSPP (se esterno) e al RLS

PPV. ____/09/2020 RLS sig. Caira Patrizia

PPV. ____/09/2020 Medico Competente dr.ssa Francesca Salimei

PPV. ____/09/2020 RSSPP Ing. Marco Quadrini

SOMMARIO

- 1 OBIETTIVO E FINALITA'**
- 2 VIRUS E MALATTIA**
- 3 SINTOMI**
- 4 TRASMISSIONE**
- 5 TRATTAMENTO**
- 6. RISCHIO BIOLOGICO DA COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**
- 7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL RISCHIO COVID - 19**
- 8. CHECK LIST DI CONTROLLO E VALUTAZIONE AL RISCHIO COVID- 19**
 - 8.1 LAVORO CON VIDEOTERMINALE**
- 9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – D.P.I.**
- 10. COMPORTAMENTO IN CASO DI RISCONTRO POSITIVO IN AZIENDA**
- 11. PULIZIA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (NON SANITARI)**
- 12. ALLEGATI:**
 - A. Cosa posso fare per proteggermi?**
 - B. I comportamenti da seguire**
 - C. Come lavarsi le mani**
 - D. Scheda di consegna e informazione al corretto utilizzo delle mascherine**
 - E. Informativa sui comportamenti da tenere in azienda**
 - F. Informativa per i lavoratori**

1. OBIETTIVO E FINALITA'

La presente valutazione del rischio biologico Sars-CoV-2 riassume le misure adottate per contrastare l'emergenza da rischio sanitario Covid-19 nelle singole aziende in relazione alle disposizioni previste dal DPCM 8 marzo 2020 e ss.mm.ii. e dagli specifici Protocolli condivisi.

Questo documento di rischio specifico dovrà essere inserito in appendice al documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/08.

Il Datore di Lavoro, con l'ausilio, se lo valuta necessario, del RSPP, del Medico Competente e del RLS acquisendo le informazioni necessarie direttamente dai lavoratori interessati e dagli ordini di servizio dei lavoratori, analizza le modalità operative aziendali per capire se sono rispettate le indicazioni attualmente diffuse dagli organi competenti.¹

2. VIRUS E MALATTIA

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gammacoronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- *Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore*
- *altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).*

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato, l'11 febbraio 2020, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus, il Direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus.

3. SINTOMI

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- *naso che cola*
- *mal di testa*
- *tosse*
- *gola infiammata*
- *febbre*
- *una sensazione generale di malessere*

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono normalmente gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è opportuno, in caso di sospetto, contattare il medico di base.

4. TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- *la saliva, tossendo e starnutando;*
- *contatti diretti personali;*
- *le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.*

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, meno quella da superfici contaminate. E' comunque utile l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani; l'uso di detergenti a base di alcol, come ad esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all' 0,1%, è sufficiente a uccidere il virus

5. TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.²

6. RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il Covid-19 o agente biologico Sars-Cov-2, appartenendo alla famiglia dei coronavirus, è un agente biologico attualmente classificato nel **gruppo 2** dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Il contagio da Covid-19 può avvenire anche all'interno dei luoghi di lavoro o comunque per motivi di lavoro. Il datore di lavoro, attraverso l'adozione di misure di prevenzione e protezione dettate da provvedimenti speciali, a tal fine emanati dal Governo, è parte attiva al fine di contenere la diffusione dell'infezione.

Le condizioni di esposizione al microorganismo possono essere:

- **di tipo specifico:** ovvero tipico dell'attività lavorativa svolta, come ad es. al personale sanitario del pronto soccorso, di reparti di degenza, di laboratorio. In tale circostanza la valutazione dei rischi è specificamente disciplinata.
- **di tipo generico:** in cui il rischio è presente ma non è direttamente riconducibile alla natura intrinseca della mansione esercitata, e non necessita di particolari misure precauzionali nel documento di valutazione dei rischi (es. comune influenza). Si pensi alle attività nelle scuole, negli ambienti industriali, alle attività commerciali, alle attività di trasporto.

² Ministero della salute – www.salute.gov.it

A fronte della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, per quelle attività dove l'esposizione è di **tipo generico**, la valutazione del rischio andrà svolta principalmente in funzione di specifiche disposizioni legislative loro eventuali successive modifiche (DPCM del 08.03.2020 e ss.mm.ii.).³

7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL RISCHIO COVID 19

Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, vengono di seguito riportate le principali indicazioni operative da adottare in azienda, finalizzate ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta, infatti, un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

In assenza delle adeguate misure si dovrà provvedere alla sospensione delle attività lavorative.

INFORMAZIONE

1. Informazione ai lavoratori e utenti (fornitori, clienti, visitatori) con apposite comunicazioni (poster, infografiche, ecc.) sulle modalità di trasmissione, sintomi e norme di igiene per evitare diffusione e il contagio e sui riferimenti telefonici utili per comunicare in modo tempestivo con le Autorità Sanitarie locali (N. verde 800 11 88 00 e 112 per emergenze);
2. Informazione ai lavoratori sui comportamenti da tenere (rimanere presso il proprio domicilio in caso di sintomatologia febbrile o da infezione respiratoria, raccomandando di limitare i contatti sociali e contattando il medico curante ecc.) e sui riferimenti telefonici utili per comunicare in modo tempestivo con le Autorità Sanitarie (N. verde 800 11 88 00 e 112 per emergenze);
3. Informazione preventiva al personale, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2;

DISPOSITIVI IGIENICI E DI PROTEZIONE

4. Fornitura di mascherine chirurgiche (considerati dispositivi di protezione individuale secondo l'art. 16 del DL 18/2020) indicandone le modalità di impiego e di corretto utilizzo, conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
5. Fornitura di altri dispositivi ritenuti necessari ed opportuni (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.);
6. Predisposizione di mezzi detergenti per il lavaggio delle mani (prodotti specifici o sapone) e altri prodotti a base di cloro e/o alcool per la disinfezione delle mani;

ASPETTI ORGANIZZATIVI

7. Valutazione e riorganizzazione in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell'attività svolta e dell'affollamento, la possibilità di mantenere la distanza di sicurezza tra i lavoratori e utenti. Nelle attività ove non è garantita la distanza utilizzo di DPI;
8. Programma di disinfezione periodica nei luoghi di lavoro e intensificazione delle misure di igienizzazione di locali e mezzi di trasporto, nonché delle postazioni di lavoro a contatto con lavoratori o utenza esterna,
9. Frequente ricambio di aria / arieggiamento degli ambienti chiusi
10. Divieto di riunioni e incontri collettivi in ambienti chiusi; saranno privilegiate le comunicazioni a distanza (web cam, videoconferenze, ecc.) e in caso non sia possibile nel rispetto del criterio di distanza minima (almeno 1 metro di distanza tra i presenti) e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
11. Sospensione e annullamento di tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati;
12. Sospensione e annullamento tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate;
13. Piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
14. Favorire la modalità di lavoro a distanza e limitare le trasferte;
15. Favorire la fruizione di congedi ordinari e ferie nonché l'utilizzo di altri strumenti integrativi previsti dalla contrattazione collettiva nonché dai decreti emanati dal governo

MODALITÀ DI ACCESSO e CIRCOLAZIONE AL LUOGO DI LAVORO

16. Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà **sottoposto al controllo della temperatura corporea**. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. In questi casi le persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno

³ Indirizzi per la gestione dell'emergenza Covid-19 nelle aziende

recarsi al Pronto Soccorso o nelle infermerie interne: contattare urgentemente il medico curante e seguire le sue indicazioni;

17. Predisposizione di orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, bagni, spogliatoi, uffici, sale, aule, ecc.) ove necessario per motivi logistici;
18. (dove è possibile) dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni;
19. Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, nel rispetto delle indicazioni aziendali e regolamentare l'accesso agli spazi comuni (uffici, sale, ecc.) programmando il numero di accessi e il rispetto della distanza minima, attraverso la suddivisione dei metri quadri complessivi in rapporto al dividendo 1 metri quadrati (=4, esempio 100) anche con indicazioni segnaletiche e/o barriere provvisorie;

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI E CLIENTI ESTERNI

20. Per l'accesso di personale esterno individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
21. Invito ove possibile, agli autisti dei mezzi di trasporto di rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;
22. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno presente / individuazione di servizio igienico dedicato, e affissione di divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente
23. Aziende terze (impresa di pulizie speciali, manutenzione ecc.) dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali appena descritte (DPI, assembramenti, distanza ecc.)

I punti sono in riferimento al "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

I punti 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, sono in riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo dello stato di emergenza dovuta al COVID-19.

8. VALUTAZIONE AL RISCHIO COVID-19

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive che hanno richiesto, fra l'altro, la sospensione temporanea di numerose attività produttive.

Secondo stime riportate nella memoria scritta presentata dall'ISTAT al Senato della Repubblica il 25 marzo scorso, l'insieme dei settori attualmente non sospesi comprende 2,3 milioni di imprese (il 51,2% del totale). Questo insieme rappresenta un'occupazione di 15,6 milioni di lavoratori (66,7% del totale), mentre i sospesi ammontano a circa 7,8 milioni (33,3%). Tuttavia, in considerazione del dato reale al netto di tutte le forme di lavoro a distanza e dell'incentivazione dei periodi di congedo e ferie, è stimabile, pure in assenza di un dato puntuale, che circa il 25% dei lavoratori hanno continuato a lavorare in presenza (es. strutture socio-sanitarie, forze dell'ordine, forze armate e i servizi essenziali della pubblica amministrazione, la filiera alimentare, le farmacie, i trasporti, ecc.).

Le misure contenitive che hanno riguardato il mondo del lavoro si sono rese necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale sia per la popolazione generale, ma anche per caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa per il rischio di contagio.

Il fenomeno dell'epidemia tra gli operatori sanitari – che sicuramente per questo ambito di rischio è il contesto lavorativo di maggior pericolosità – ha fatto emergere con chiarezza come il rischio da infezione in occasione di lavoro sia concreto ed ha determinato, come confermato anche dalle ultime rilevazioni, numeri elevati di infezioni pari a circa il 10 % del totale dei casi e numerosi decessi. Tale fenomeno è comune ad altri paesi colpiti dalla pandemia.

Per tali motivi, occorre adottare misure graduali ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Al fine della determinazione di livelli di priorità progressiva di interventi, è necessario tenere in considerazione le specificità dei processi lavorativi e delle modalità di organizzazione del lavoro che nell'insieme possono contribuire alla caratterizzazione del rischio.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

Esposizione: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);

Prossimità: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;

Aggregazione: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale¹:

esposizione

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

prossimità

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

aggregazione

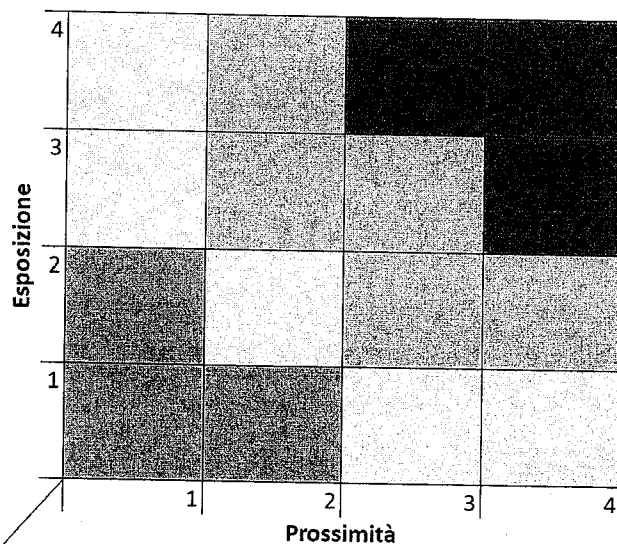
- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

Fonte INAIL.

¹ adattata da un modello sviluppato sulla base dati O*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) integrando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e ISTAT)

- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

Il dettaglio dei settori produttivi con l'attribuzione relativa alla dimensione di aggregazione sociale e alla classe di rischio media integrata (tabella 1) è da considerarsi come orientativa per far emergere una consapevolezza integrata dell'attuale scenario di emergenza sanitaria. È evidente che questa singola realtà aziendale può mitigare sostanzialmente il rischio adottando un'adeguata strategia di prevenzione anche per rispondere a specifiche complessità che possono non emergere in un'analisi di insieme, in particolare per le piccole e medie imprese.

Tabella 1.

ATECO	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio	SETTORI ATTIVI/SOSPESI DM 25/03 MISE
P 85	ISTRUZIONE	3	MEDIO-BASSO	ATTIVO

STRATEGIE DI PREVENZIONE

Sulla base di codesto approccio di matrice di rischio si possono adottare una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori. La gestione di questa fase emergenziale e le linee guida comunitarie e nazionali ci permettono di applicare le esperienze prevenzionali che possono essere utilmente sviluppate ad ogni occorrenza. Nella pratica quotidiana le misure da adottare all'interno della azienda sono elencate nei paragrafi seguenti e negli allegati alla presente Integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi per la gestione dell'emergenza COVID-19 sul luogo di lavoro.

8.1 PARTICOLARE ATTENZIONE DEVE ESSERE POSTA AL LAVORO CON VIDEOTERMINALE.

In circostanze ordinarie il datore di lavoro valuta i rischi del lavoro al videoterminale, adotta le misure di prevenzione, organizza e predispone i posti di lavoro in conformità ai requisiti minimi di sicurezza.

Inoltre, in condizioni normali di telelavoro, il datore di lavoro è tenuto ad effettuare la Formazione sui rischi specifici per chi utilizza videotermini (Art. 37 D.Lgs. 81/08). In questa circostanza emergenziale non risulta fattibile tale procedura, nella scelta del lavoro con videotermini per collegamenti da remoto è rispettata l'applicazione del Dpcm del 26 aprile, che costituisce il protocollo tra Governo e parti sociali per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus, spinge nella direzione dello **Smart Working/ lavoro agile**, orientamento rinnovato nel Consiglio dei Ministri n. 45 del 13 maggio 2020. Lo Smart Working è una "modalità di lavoro innovativa e basata su un forte elemento di flessibilità, in modo particolare di orari e di sede; al lavoratore viene lasciata ampia libertà di auto-organizzarsi a patto che porti a termine gli obiettivi contrattuali nelle scadenze previste, collaborando con il datore di lavoro ed i propri colleghi". Nella gestione dello Smart Working deve essere tenuto conto "dell'impossibilità di controllare in continuo tutti i luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa" pertanto, il datore di lavoro diffida i lavoratori a non utilizzare postazioni videoterminale non conformi al TITOLO VII - ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI. del D.lgs. 81/08 e/o non omologati secondo gli standard di sicurezza attualmente in uso in Italia.

Ordina per servizio a tutti i lavoratori in Smart Working che lavorano almeno 20 ore settimanali ad adottare una pausa di 15 minuti ogni 2 ore di attività lavorativa. Il tempo di pausa è considerato orario di lavoro.

9. CHECK LIST DI CONTROLLO INIZIALE E VALUTAZIONE AL RISCHIO COVID-19

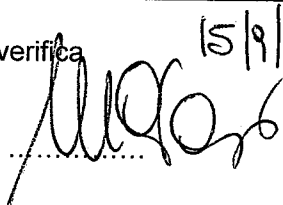
COMPILARE (con una X) la seguente check-list al fine di verificare il rispetto delle misure di prevenzione e protezione necessarie al contenimento del rischio Covid-19 e al proseguo dell'attività lavorativa

		SI	NO	Note
a)	INFORMAZIONE a tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso degli ambienti di lavoro maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento (allegato B, allegato C, allegato E)	X		
b)	Valutazione e riorganizzazione in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell'attività svolta e dell'affollamento, la possibilità di mantenere la distanza di sicurezza tra i lavoratori e utenti. <u>NB: Nelle attività ove non è garantita la distanza vige l'obbligo di utilizzo dei DPI (mascherine, guanti ecc)</u>	X		
c)	Fornitura di mascherine chirurgiche indicandone le modalità di impiego e di corretto utilizzo, conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; <u>NB: la mancanza di MASCHERINE per attività con distanza inferiore alla norma comporterà la sospensione delle attività lavorative</u>	X		
d)	Fornitura di altri dispositivi ritenuti necessari ed opportuni (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.); <u>NB: la mancanza di adeguati DPI comporterà la sospensione delle attività lavorative</u>	X		
e)	Predisposizione di mezzi detergenti per il lavaggio delle mani (prodotti specifici o sapone) e altri prodotti a base di cloro e/o alcool per la disinfezione delle mani	X		
f)	Programma di disinfezione periodica nei luoghi di lavoro e intensificazione delle misure di igienizzazione di locali e mezzi di trasporto, nonché delle postazioni di lavoro a contatto con lavoratori o utenza esterna	X		
g)	Frequente ricambio di aria / arieggiamento degli ambienti chiusi	X		
h)	Piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili	X		
i)	Favorire la modalità di lavoro a distanza (telelavoro, smart-working..) e limitare le trasferte (non è considerata trasferta il raggiungimento della sede di lavoro)	X		
l)	Predisposizione di orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)	X		
m)	Dedicare (dove è possibile) una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni;	X		
n)	Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno del sito aziendale limitati e nel rispetto delle indicazioni aziendali e regolamentare l'accesso agli spazi comuni (mense, aree relax, ecc.) programmando il numero di accessi e il rispetto della distanza minima anche con indicazioni segnaletiche e/o barriere provvisorie;	X		
r)	Per l'accesso di personale esterno individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;	X		

Data verifica

15/9/2020

Firma



9.1 CHECK LIST DI CONTROLLO E VALUTAZIONE AL RISCHIO COVID-19

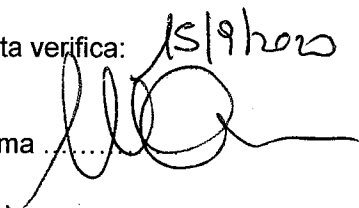
COMPILARE (con una X) la seguente check-list al fine di verificare il rispetto delle misure di prevenzione e protezione necessarie al contenimento del rischio Covid-19 e al proseguo dell'attività lavorativa

		SI	NO	Note
a)	INFORMAZIONE a tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso degli ambienti di lavoro maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento (allegato B, allegato C, allegato E)	X		
b)	Valutazione e riorganizzazione in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell'attività svolta e dell'affollamento, la possibilità di mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metri tra i lavoratori e utenti. <u>NB: Nelle attività ove non è garantita la distanza di 1 metri obbligo di utilizzo dei DPI (mascherine, quanti ecc)</u>	X		
c)	Fornitura di mascherine chirurgiche indicandone le modalità di impiego e di corretto utilizzo, conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; <u>NB: la mancanza di MASCHERINE per attività con distanza inferiore a 1 metri comporterà la sospensione delle attività lavorative</u>	X		
d)	Fornitura di altri dispositivi ritenuti necessari ed opportuni (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) come previsto per alcune tipologie di lavoratori <u>NB: la mancanza di adeguati DPI comporterà la sospensione delle attività lavorative</u>	X		
e)	Predisposizione di mezzi detergenti per il lavaggio delle mani (prodotti specifici o sapone) e altri prodotti a base di cloro e/o alcool per la disinfezione delle mani	X		
f)	Programma di disinfezione periodica nei luoghi di lavoro e intensificazione delle misure di igienizzazione di locali e mezzi di trasporto, nonché delle postazioni di lavoro a contatto con lavoratori o utenza esterna	X		
g)	Frequente ricambio di aria / arieggiamento degli ambienti chiusi	X		
h)	Piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili	X		
i)	Favorire la modalità di lavoro a distanza (telelavoro, smart-working..) e limitare le trasferte (non è considerata trasferta il raggiungimento della sede di lavoro)	X		
l)	Predisposizione di orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)	X		
m)	Dedicare (dove è possibile) una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni;			
n)	Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno del sito aziendale limitati e nel rispetto delle indicazioni aziendali e regolamentare l'accesso agli spazi comuni (mense, aree relax, ecc.) programmando il numero di accessi e il rispetto della distanza minima anche con indicazioni segnaletiche e/o barriere provvisorie;	X		
r)	Per l'accesso di personale esterno individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;	X		

Data verifica:

15/9/2020

Firma



10. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – D.P.I.⁴

MASCHERINE E RESPIRATORI.

Le mascherine in commercio sono di diversi tipi e forniscono diversi modi e gradi di protezione, ma la cosa più importante è capire chi si vuole proteggere e quando bisogna proteggere o proteggersi per non sprecare risorse inutilmente. In commercio ci sono sostanzialmente due tipologie di mascherine: i **respiratori** e le **mascherine chirurgiche**.

I **respiratori** riducono l'esposizione agli aerosol presenti nell'aria, sono DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), servono a proteggere chi li indossa e sono disponibili con diversi livelli di protezione.

Le **mascherine chirurgiche**, invece, impediscono che le particelle espirate con l'alito si disperdano nell'ambiente e proteggono le persone che si trovano nelle vicinanze di chi le indossa. Anch'esse, in questo momento di emergenza, sono state assimilate a DPI e sono quindi da considerarsi obbligatorie per la protezione dei lavoratori.

Fra i **respiratori** in commercio ci sono le **MASCHERINE FFP3 CON VALVOLA DI ESALAZIONE** ed elevato livello di protezione, che sono impiegati negli ospedali nei reparti terapia intensiva e proteggono il **PERSONALE SANITARIO** che è a contatto con pazienti certamente contagiati). Un livello subito inferiore di protezione offrono le **MASCHERINE FFP2 CON VALVOLA DI ESALAZIONE**, utilizzate dai **SOCCORRITORI** che sono a contatto con persone e/o pazienti potenzialmente contagiati. **MASCHERINE FFP2 SENZA VALVOLA** sono in dotazione a **LAVORATORI ESPOSTI AL PUBBLICO** solo in caso di emergenza e come ausilio ai soccorritori che devono essere protetti, ma non rischiare di contagiarsi tra di loro.

Le **MASCHERINE FFP2 SENZA VALVOLA** sono in dotazione anche ai **MEDICI DI FAMIGLIA** e alle **GUARDIE MEDICHE** quando sono in presenza di paziente potenzialmente malato.

NB. Mascherine FFP2 e FFP3 con valvola di esalazione non sono consigliate se non per categorie di lavoratori che possono avere un'esposizione certa (alcuni sanitari e soccorritori); negli altri casi possono costituire un rischio maggiore del beneficio per la possibile diffusione di esalazioni contagiose.

GUANTI.

I guanti costituiscono un ottimo strumento per limitare il contagio a patto che siano rispettate delle semplici **REGOLE** e non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve essere accurata e durare almeno 60 secondi.

I guanti devono essere sostituiti ogni volta che si sporcano, devono essere eliminati al termine dell'uso e non devono essere riutilizzati.

Sono necessari in alcuni contesti lavorativi come, per esempio, per il personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti. Sono indispensabili nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare agli ammalati.

Attenzione

- Le mascherine dovrebbero essere cambiate almeno tutti i giorni e devono essere indossate correttamente (aderenti e sufficientemente strette); fare attenzione per le ffp2 ffp3 la barba può ridurre notevolmente l'efficacia della protezione, facendo passare aria non filtrata.
- Il loro uso deve essere il più possibile continuativo (evitando quindi il continuo "togli e metti" che va a scapito della loro efficacia protettiva);
- I guanti devono essere cambiati frequentemente e **NON** sostituiscono il lavaggio delle mani che deve essere effettuato anche prima e dopo il loro uso.

NB. La percezione di sicurezza indotta dall'utilizzo di questi dispositivi potrebbe abbassare la nostra attenzione nell'osservare le comuni regole igieniche ed assumere atteggiamenti che ci espongono al contagio.

11. COMPORTAMENTO IN CASO DI RISCONTRO POSITIVO IN AZIENDA

Il Datore di Lavoro venuto a conoscenza di un lavoratore positivo al Covid-19 o con sintomatologia suggestiva di infezione da Coronavirus (febbre con tosse o altri sintomi a carico delle vie respiratorie, congiuntivite, dolori muscolari e articolazioni) provvederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria e alle disposizioni a scuola del manuale dell'I.S.S.; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e il proprio MEDICO COMPETENTE nominato.

Stessa modalità nel caso in cui il lavoratore sviluppi la sintomatologia al di fuori dell'azienda nel periodo non lavorativo o di persone che in varia veste abbiano frequentato l'azienda e la stessa ne sia venuta a conoscenza.

Il medico competente della scuola definirà con il D.L. come procedere essendo il consulente globale in materia sanitaria dello stesso all'uopo nominato.

CONTATTI UTILI PER INFORMAZIONI

Dipartimento Salute - numero verde dedicato

Dipartimento di Prevenzione

e mail:

Emergenze **112**

12. PULIZIA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (NON SANITARI)

Negli ambienti di lavoro, e negli altri locali (non sanitari) venuti a contatto con casi di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 saranno sottoposte a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

- Per la decontaminazione, si utilizzerà l'uso di IPOCLORITO DI SODIO 0,1% dopo pulizia.
- Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, si utilizzerà ETANOLO al 70%, dopo pulizia con un detersivo neutro.
- Pulizia con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- Prima, durante e dopo le operazioni di pulizia con prodotti chimici, ventilazione e areazione degli ambienti.
- Tutte le operazioni di pulizia saranno condotte da personale che indossa DPI (mascherina, guanti, ecc.), da smaltire in modo sicuro.
- Saranno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre e maniglie, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- Biancheria o tessuti contaminati saranno sottoposti ad un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. (Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, sarà addizionato il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio)

A seguito della pulizia e disinfezione dei locali sarà possibile riprendere l'attività lavorativa senza ulteriori precauzioni oltre a quelle già attivate prima dell'evento.

NB: Utilizzare prodotti commerciali per la pulizia etichettati come "disinfettanti" e non solo genericamente come "detersivi" e/o "sgrassatori". Informazioni sulla composizione e sulle modalità d'uso sono in etichetta e sulla scheda tecnica di prodotto (di norma rinvenibile su internet utilizzando link in etichetta). I prodotti a base di cloroderivati dovrebbero riportare la % di "cloro attivo", quelli a base di alcoli la % di "alcol" nella soluzione. I prodotti vanno poi utilizzati rispettando le modalità d'uso (diluizione in acqua e tempo di permanenza sulla superficie) prescritte dal produttore per ottenere effetto disinfettante, riportate in etichetta o in confezione o sulla scheda tecnica.⁵

13. ALLEGATI

Nelle pagine successive sono presenti opuscoli ed informative utili da consegnare ai lavoratori, ai visitatori e ad esporre presso i luoghi di lavoro.

⁵ Indirizzi per la gestione dell'emergenza Covid-19 nelle aziende

Allegato A - COSA POSSO FARE PER PROTEGGERMI?

Ogni soggetto, indipendentemente al suo grado di esposizione al Covid-19, può dare un notevole contributo nel limitare la diffusione e il contagio del virus attraverso l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili da osservare negli ambienti di vita, così come nei luoghi di lavoro:

- 1. Lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi oppure con soluzioni preferibilmente idroalcoliche;**
- 2. Mantenere la distanza di almeno 1 metro da alte persone;**
- 3. Evitare abbracci e strette di mano;**
- 4. Evitare di toccare occhi, naso e bocca con le mani;**
- 5. Tossire e starnutire all'interno del gomito o utilizzando un fazzoletto usa e getta;**
- 6. Pulire spesso le superfici che usi con disinfettanti a base di cloro o alcol;**
- 7. Evitare di condividere bottiglie, bicchieri, sigarette, asciugamani e in genere oggetti ad uso personale**
- 8. Evitare il contatto ravvicinato con persone che manifestano sintomi di infezioni di tipo respiratorio (febbre, raffreddore e/o tosse);**
- 9. Non recarsi al lavoro e contatta il tuo medico di base in caso di febbre anche bassa (37,5°) con tosse, mal di gola o raffreddore;**
- 10. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.**
- 11. Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale**

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti se ti trovi a casa fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro.

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento: 24 FEBBRAIO 2020



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i Rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FHOmCeD, Anseli, Anapio, Anando, Assofarm, Card, Fedei, FederFarmo, Enapi, Enapo, Federazione Nazionale Ordini Tera Psip, Enovi, Foti, Sing, Sifa, Sina, Sinit, Simpios, SIPMeL, Sifi

Allegato C- COME LAVARSI LE MANI

CON ACQUA E SAPONE:

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

CON LA SOLUZIONE ALCOLICA:

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Guarda con attenzione l'immagine nella pagina successiva



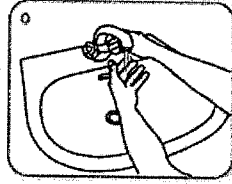
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



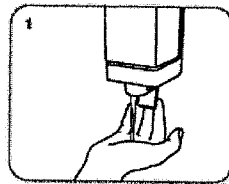
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



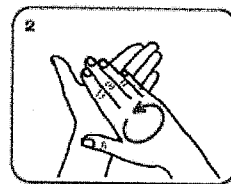
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



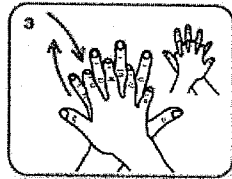
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



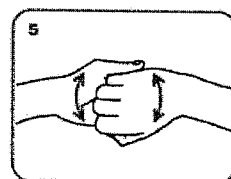
friziona le mani palmo contro palmo



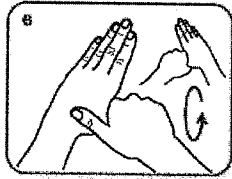
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



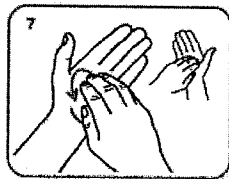
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



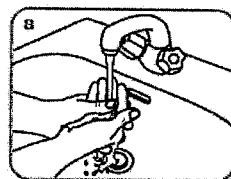
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



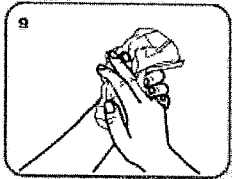
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



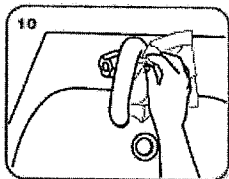
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



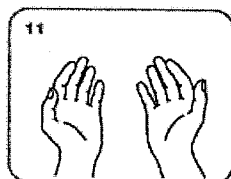
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE
FOR PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hospital Universities of Geneva (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2005, version 1

World Health Organization

All trademarks are the property of their respective owners. The World Health Organization is not responsible for any damage or liability arising from the use of this material. The World Health Organization is not responsible for any damage or liability arising from the use of this material.

Allegato D- SCHEDA DI CONSEGNA E INFORMAZIONE AL CORRETTO UTILIZZO DELLE MASCHERINE

In data _____, io sottoscritto _____ ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato n..... maschera chirurgica /e facciale per uso personale.

Dal momento della consegna è implicito per il lavoratore l'obbligo di indossarla in tutte le fasi lavorative.

Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della maschera che possa renderla non efficace. Richiederò una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone.

Secondo il vademecum dell'Oms:

1. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone.
2. Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina, facendo in modo che quest'ultima copra fin sotto il mento.
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
4. Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso.
5. Per togliere la mascherina, rimuoverla da dietro e non toccare la parte anteriore del dispositivo.
6. Dopo averla tolta, buttarla immediatamente in un contenitore chiuso e pulire in modo adeguato le mani.

Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:



Firma del lavoratore

Allegato E

INFORMATIVA SUI COMPORAMENTI DA TENERE A SCUOLA

COMPORAMENTI CHE DEVONO ESSERE ADOTTATI DA LAVORATORI E VISITATORI (CLIENTI, FORNITORI, ECC) CHE ACCEDONO AI LOCALI

HAI LA FEBBRE OLTRE 37,5 O ALTRI SINTOMI INFLUENZALI?

- ✓ RIMANI A CASA
- ✓ CHAMA IL MEDICO DI FAMIGLIA O L'AUTORITA' SANITARIA LOCALE

HAI SINTOMI DI INFLUENZA? NEGLI ULTIMI 14 GIORNI SEI STATO A CONTATTO CON PERSONE POSITIVE?

- ✓ NON PUOI ENTRARE IN AZIENDA
- ✓ SE SEI GIA' ALL'INTERNO DELL'AZIENDA, DEVI DICHIARARE IMMEDIATAMENTE QUESTE SITUAZIONI
- ✓ INFORMA IL TUO MEDICO O L'AUTORITA' SANITARIA
- ✓ TORNA A CASA

A SCUOLA DEVI RISPETTARE LE REGOLE DI SICUREZZA PREVISTE DALLE AUTORITA' E DAL DATORE/MIUR

- ✓ DISTANZA DI SICUREZZA DALLE ALTRE PERSONE (ALMENO 1 METRO)
- ✓ CORRETTO E FREQUENTE LAVAGGIO DELLE MANI (leggi le istruzioni affisse in bagno vicino al lavabo) ED EVITA DI TOCCARTI BOCCA, NASO, OCCHI
- ✓ SEGUI I CORRETTI COMPORAMENTI DI IGIENE (specificare le misure adottate in azienda, ad esempio disponibilità disinfettanti....)

MENTRE STAI LAVORANDO, SENTI DI AVERE SINTOMI INFLUENZALI?

- ✓ INFORMA IMMEDIATAMENTE IL TUO RESPONSABILE / IL TUO TITOLARE
- ✓ MANTIENITI DISTANTE DALLE ALTRE PERSONE PRESENTI IN AZIENDA

Allegato F- INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

Il lavoratore è consapevole ed accetta il fatto di:

- non poter fare ingresso né poter permanere in azienda in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali
- doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di:
 - *informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria*
 - *rimanere al proprio domicilio*
- rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- impegnarsi ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- di rilasciare apposita dichiarazione con ingresso a scuola e di essere sottoposto alla misurazione della temperatura all'ingresso

Il lavoratore dichiara di avere ricevuto e ben compreso copia delle seguenti disposizioni:

- PRECAUZIONI IGIENICHE
- SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE
- ACCESSO AI LOCALI COMUNI
- GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA
- MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

E di aver preso visione del presente documento di VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO SARS-COV-2 - Integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi per la gestione dell'emergenza COVID-19 sul luogo di lavoro.

Data _____

il Lavoratore _____

ALLEGATO 1 – PERSONALE SCOLASTICO IC SORA 2°

MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

Il/la Sottoscritto/a _____, C.F. _____, nato a _____ (.....) il ____/____/____, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- 1) Di aver preso visione di tutti i contenuti riportati nelle "Norme comportamentali Covid-19 per l'accesso del personale scolastico (docenti-ATA) all'interno dell'IC SORA 2°";
- 2) Di attenersi scrupolosamente al pieno rispetto di quanto indicato nei suddetti punti;
- 3) Di essere consapevole che, in caso di violazione di uno dei punti richiamati, verrà prontamente allontanato dai luoghi di lavoro.
- 4) Di non presentare sintomi influenzali riconducibili alla malattia COVID-19 (febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse), di non aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti positivi al COVID-19 e di non provenire dalle zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679

L'IC SORA 2° ("Società" o "Titolare") La informa che ai sensi Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Oggetto del trattamento

Raccogliamo dati personali da Lei forniti in occasione dell'invio della sua registrazione all'ingresso quali: nome, cognome, dati sanitari, dati relativi ai suoi spostamenti, informazioni di contatto (indirizzo di residenza o domicilio, telefono, cellulare, e-mail – di seguito, "Dati Personali", o "Dati").

Finalità e basi giuridiche del trattamento dei dati

I Suoi Dati sono trattati con il Suo preventivo consenso, ai fini dell'applicazioni delle Decreto del 23 febbraio 2020, n.06 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei Suoi Dati è effettuato, sia in modalità cartacea che informatizzata e saranno conservati per il periodo di tempo necessario allo svolgimento delle procedure di accesso e uscita dalla Sede della Società. Il conferimento dei Dati per le finalità di cui sopra è necessario e obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di proseguire nell'accesso alla Sede della Società.

I Dati non saranno diffusi né trasferiti in Paesi extra UE.

Diritti dell'interessato

Lei si può rivolgere, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, in qualsiasi momento alla Società in qualità di Titolare del trattamento ai recapiti sotto indicati per l'esercizio dei Suoi diritti cui agli art. 15 ss. del Regolamento. Il Titolare del trattamento è L'IC Sora 2° nella persona del DS Potrà in qualsiasi momento esercitare tali diritti:

- inviando una raccomandata a.r. all'indirizzo del Titolare;
- inviando una mail a _____

Firma

ALLEGATO 1 -A

MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

ACCESSO DI FORNITORI/TRASPORTATORI/VISITATORI ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO NORME COMPORTAMENTALI ANTICONTAGGIO COVID-19

Nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo di Sicurezza Anti-Contagio Covid-19 del 15/9/2020, vengono di seguito elencate le regole vigenti all'interno dei luoghi di lavoro afferenti i plessi dell'IC Sora 2

Controllo della temperatura corporea e sintomatologia

Il personale verrà sottoposto al controllo della temperatura corporea. La suddetta verifica verrà eseguita da operatori adeguatamente formati, sia all'ingresso che all'interno dei luoghi di lavoro, nel rispetto della disciplina privacy vigente. Nel caso in cui la temperatura risulti superiore ai 37,5°C non sarà consentito l'accesso alle strutture. Altresì è fatto divieto di ingresso agli ambienti di lavoro BTC a tutto il personale affetto da sintomatologia riconducibile alla malattia COVID-19 (febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse).

Regole generali:

- Così come previsto per il personale direttamente impegnato nella Commessa, i fornitori, i trasportatori e i visitatori dovranno anch'essi sottoporsi al controllo della temperatura presso le postazioni di controllo ubicate all'ingresso dei luoghi gestiti dalla BTC.
- È vietato l'accesso a chiunque venga rilevata la temperatura corporea oltre 37,5 °C oppure manifesti sintomi di infezione respiratoria quali la tosse.
- È vietato l'accesso a chiunque abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.
- Se durante la permanenza nelle aree all'interno della commessa dovessero improvvisamente manifestarsi sintomi riconducibili al COVID-19, si dovranno adottare le misure previste nel Protocollo Anti-Contagio redatto dall'istituto "Gestione di una persona sintomatica in Azienda";
- È vietato utilizzare i servizi igienici dedicati al personale interno dei plessi;
- Rispettare tassativamente in ogni momento la distanza interpersonale di un metro da qualsiasi altro soggetto operante nelle aree;
- Limitare il periodo di permanenza all'interno dei luoghi di lavoro al tempo strettamente necessario per eseguire le proprie attività;
- Rispettare le regole istituite dai gestori delle cucine e delle mense.
- Gli autisti devono rimanere il più possibile a bordo dei propri mezzi; potranno scendere dagli stessi solamente per eseguire le operazioni necessarie al carico/scarico.
- Per le forniture che prevedono la simultaneità di intervento tra l'autista del mezzo e il personale operante a scuola, ove non possa essere garantita la distanza di un metro, il personale dell'impresa fornitrice dovrà fare uso dei seguenti DPI minimi: mascherina FFP2/3, occhiali, guanti e tuta in tyvek.

Regole aggiuntive relative ai soli uffici:

- Ridurre il più possibile il numero di visitatori/fornitori.
- Gli autisti dei mezzi di trasporto non possono accedere agli uffici.
- Far accedere nei singoli uffici al massimo un visitatore per volta.
- Non formare gruppi di persone all'interno dei corridoi.
- Accedere ai singoli uffici solo dopo aver provveduto al lavaggio delle mani con acqua e sapone presso i servizi igienici dedicati oppure utilizzando il gel igienizzante contenuto negli appositi dispenser e seguendo le istruzioni affisse nei luoghi comuni.
- È vietato l'utilizzo di distributori automatici, fotocopiatrici, plotter ed apparecchiature a servizio del personale scuola.

ALLEGATO 1 -A

MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

Il/la Sottoscritto/a, C.F., nato a (.....) il/...../....., consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- 1) Di aver preso visione di tutti i contenuti riportati nelle "Norme comportamentali Covid-19 per l'accesso di Fornitori/Trasportatori/Visitatori/Associazioni ed esperti esterni all'interno dei luoghi di lavoro";
- 2) Di attenersi scrupolosamente al pieno rispetto di quanto indicato nei suddetti punti;
- 3) Di essere consapevole che, in caso di violazione di uno dei punti richiamati, verrà prontamente allontanato dai luoghi di lavoro.
- 4) Di non presentare sintomi influenzali riconducibili alla malattia COVID-19 (febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse), di non aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti positivi al COVID-19 e di non provenire dalle zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

_____ Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679

L'IC SORA 2° ("Società" o "Titolare") La informa che ai sensi Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Oggetto del trattamento

Raccogliamo dati personali da Lei forniti in occasione dell'invio della sua registrazione all'ingresso quali: nome, cognome, dati sanitari, dati relativi ai suoi spostamenti, informazioni di contatto (indirizzo di residenza o domicilio, telefono, cellulare, e-mail – di seguito, "Dati Personali", o "Dati").

Finalità e basi giuridiche del trattamento dei dati

I Suoi Dati sono trattati con il Suo preventivo consenso, ai fini dell'applicazioni delle Decreto del 23 febbraio 2020, n.06 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19"

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei Suoi Dati è effettuato, sia in modalità cartacea che informatizzata e saranno conservati per il periodo di tempo necessario allo svolgimento delle procedure di accesso e uscita dalla Sede della Società. Il conferimento dei Dati per le finalità di cui sopra è necessario e obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di proseguire nell'accesso alla Sede della Società.

I Dati non saranno diffusi né trasferiti in Paesi extra UE.

Diritti dell'interessato

Lei si può rivolgere, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, in qualsiasi momento alla Società in qualità di Titolare del trattamento ai recapiti sotto indicati per l'esercizio dei Suoi diritti cui agli art. 15 ss. del Regolamento. Il Titolare del trattamento è l'IC Sora 2° nella persona del DS. Potrà in qualsiasi momento esercitare tali diritti:

- inviando una raccomandata a.r. all'indirizzo del Titolare;
- inviando una mail a _____

_____ Firma _____

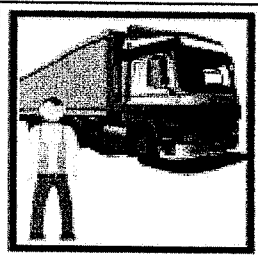
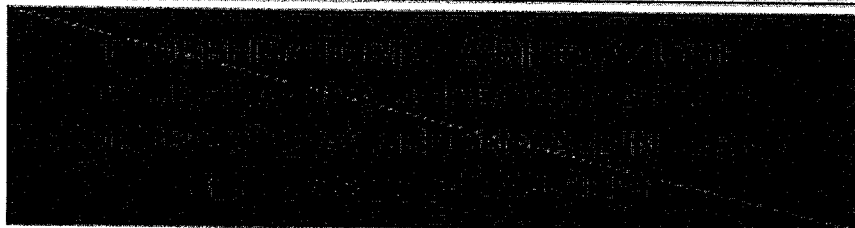
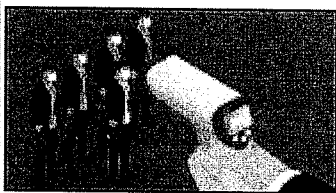
ALLEGATO 2

<p>Eventuali riunioni sindacali</p> <p>NO</p>	<p>Riunioni di coordinamento e non</p> <p>NO</p>
<p>Eventuali riunioni sindacali</p> <p>...se proprio non possiamo farne a meno... distanziamoci!</p> <p>SI</p>	<p>Riunioni di coordinamento e non</p> <p>...se proprio non possiamo farne a meno... distanziamoci!</p> <p>SI</p>
<p>....andiamo in Mensa</p> <p>NO</p>	<p>....a tavola....</p> <p>NO</p>
<p>....andiamo in Mensa</p> <p>...puoi entrare disinfetta le mani!</p> <p>SI</p>	<p>....a tavola....</p> <p>SI</p>

DISPOSIZIONI ANTI - CONTAGIO COVID - 19



- VIETATO L'INGRESSO AL PERSONALE CHE ABBA AVUTO CONTATTI STRETTI CON PERSONE AFFETTE O CASI SOSPETTI COVID-19 PER LE QUALI E' PREVISTO LO STATO DI QUARANTENA
- VIETATO L'INGRESSO AL PERSONALE SOGGETTO A SINTOMATOLOGIA DA INFEZIONE RESPIRATORIA E FEBBRE (MAGGIORE DI 37,5°C)



DISPOSIZIONI PER FORNITORI / TRASPORTATORI

- Recarsi presso il luogo di scarico indicato dal preposto dell'impresa Appaltatrice / Sub Appaltatrice
- Restare sempre all'interno del mezzo, qualora si rendesse necessaria la discesa il fornitore/trasportatore deve essere provvisto di DPI (mascherina, occhiali, guanti) e rispettare la distanza interpersonale di 1 metro da altri operatori



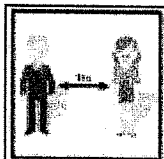
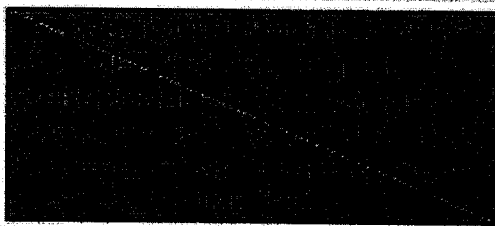
È OBBLIGATORIO L'USO
DI MASCHERINA FACIALE (FFP2)



È OBBLIGATORIO L'USO
DI OCCHIALI PROTETTIVI



È OBBLIGATORIO L'USO
DEI GUANTI PROTETTIVI



MANTENERE LA DISTANZA
INTERPERSONALE PARI AD
ALMENO 1 METRO



EVITARE ASSEMBRAMENTI
DI PERSONE

AUTODICHIARAZIONE

I sottoscritti genitori/esercenti la responsabilità genitoriale

1) Nome e cognome.....

Luogo e data di nascita:

DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO n°.....

2) Nome e cognome.....

Luogo e data di nascita.....

DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO n°.....

dell'alunno/a..... classe/sezione.....

nell'accesso al plesso dell'Istituto Comprensivo IC Sora 2,

sotto la propria responsabilità **dichiarano quanto segue:**

- che il proprio figlio non presenta sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- che il proprio figlio non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- che il proprio figlio non è stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- che tutte le mattine, prima di venire a scuola, sarà nostra cura misurare la febbre a nostro figlio e controllare che non abbia sintomi riconducibili al Covid. Se la temperatura fosse superiore 37,5°C e/o il bambino avesse sintomi riconducibili al covid ovvero tosse, raffreddore, mal di gola, febbre, mal di testa, diarrea, vomito o dolori muscolari non lo porterò a scuola e avviserò la scuola.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del COVID-19.

Data odierna

Firma leggibile

(degli interessati o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

.....

.....